

## Virus misterioso stravolge il mondo

Il covid 19 è una malattia respiratoria che attacca le vie respiratorie ammalando i polmoni.

Il 31 dicembre 2019 si sono scoperti focolai di covid 19



nella città di Wuhan in Cina. Il covid 19 si diffonde da persona a persona attraverso la saliva, tossendo, starnutendo o attraverso contatti diretti personali o quando si ha le mani sporche e si toccano bocca, naso e occhi.

Dalla metà del gennaio 2020, si sono riscontrati i primi casi anche al di fuori della Cina portati dai viaggiatori verso le loro nazioni.

Il 29 gennaio si è riscontrato il primo contagio in Italia con il primo focolaio in Lombardia e poi con la successiva diffusione in Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e via via in tutta l'Italia.

Contemporaneamente in Germania ed in Inghilterra si verificano i primi contagi, così come in Spagna, Francia ed in tantissimi altri stati Europei. Nel frattempo, il virus continua la sua diffusione nel mondo colpendo gli Stati Uniti d'America e le due Coree e altri paesi Asiatici. È per questo che il covid 19 diventa una vera e propria pandemia a livello mondiale. Comunque, l'Italia resta uno degli stati più colpiti dell'Europa. Fortunatamente, da alcune settimane, si registra un calo di contagi che fa ben sperare, infatti il governo ha dato il via alla fase 2, cioè si ritorna a vivere.

## Economia al tempo del covid 19

La situazione che si è venuta a creare a causa dell'emergenza Covid 19 sta facendo molti danni.

Cresce in modo esponenziale il numero dei disoccupati e il blocco di tutto il sistema economico rischia di mettere in ginocchio l'Italia.

Questa frenata dell'economia non fa ben sperare perché se i tempi di stop dovessero essere troppo lunghi le ripercussioni potrebbero essere davvero catastrofiche.

Lo stato dovrà lavorare quindi su politiche "antivirus" per affrontare tutte le problematiche che scaturiscono da questo blocco.

Bisognerà attuare misure a tutela dei più deboli: come estendere forme di sostegno al reddito; e poi bisognerà aumentare l'occupazione pubblica.

L'Italia e le forze politiche stanno facendo il massimo per poter limitare tutti i problemi che stanno opprimendo l'economia in questo drammatico e difficile periodo.



## Scuole chiuse anche nella fase 2

Con l'inizio della Fase 2, la diffusione del virus sembra essere in decrescita, ma le scuole rimarranno ancora chiuse in tutta Italia.

Dal giorno della chiusura, la vita di molti bambini è cambiata: dalla didattica al tempo libero, tutto non è più come prima.

Da un'intervista telefonica sul tema "la vita dei bambini al tempo del Coronavirus", rivolta a 30 bambini di età compresa tra gli otto e i dieci anni della scuola primaria E. Armaforte di Altofonte, emerge quanto segue: quasi la totalità dei bambini ha risposto che si sente molto triste perché non può stare a contatto con i compagni e con le insegnanti; ad alcuni manca lo sport all'aria aperta (calcio, pallavolo e atletica le risposte più frequenti). A tutti manca l'abbraccio con i nonni, che non si può certo sostituire con un freddo abbraccio virtuale da un computer.

Un aspetto interessante che emerge



dall'intervista riguarda la didattica on line. La scuola Armaforte è stata tra le prime a reagire senza perdere tempo alla nuova situazione di cambiamento, passando da una didattica frontale ad una digitale, con i bambini che da subito si sono adattati a questa nuova modalità di studio.

Nell'intervista appare chiaro che i bambini si tengono impegnati. C'è chi cucina, chi dipinge, chi ha la passione per uno strumento musicale.

Alla fine, ne esce un grande messaggio di speranza, forse l'insegnamento più prezioso che i bambini ci hanno regalato in questi giorni difficili, anche nei momenti più brutti non bisogna mai perdere la speranza e la voglia di impegnarsi e di sorridere guardando al futuro.